Premessa

Le competenze cui ci si riferisce sono:

-Imparare ad imparare

-Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità

-Consapevolezza ed espressione culturale

Si tratta, dunque, di competenze trasversali facenti parte delle competenze europee di cittadinanza ed il cui progressivo e graduale sviluppo è fondamentale nel percorso di crescita ed apprendimento, per poter esercitare cittadinanza attiva e costruttiva, Come è acquisito dalla ricerca psico-pedagogica le competenze implicano processi evolutivi individuali, spesso non immediatamente evidenti allo sguardo di chi osserva; la metafora dell'"iceberg" è molto pertinente: quello che si vede è la punta dell'iceberg, in questo caso: i comportamenti, l'espressione di sé attraverso le diverse modalità comunicative e i diversi linguaggi da quelli corporei, motori e senso-percettivi a quelli più evocativi e rappresentativi (verbale, musicale, grafico, pittorico, ecc.). Fin da quando si è molto piccoli a quando si diventa adulti, i percorsi e processi di sviluppo individuali sono caratterizzati dalla complessità e questo fa sì che le competenze non siano valutabili con voti, crocette, giudizi o indicatori, quali: "acquisito" o "non acquisito", ma necessitino di osservazione attenta e descrittiva. Sono strettamente interrelate a tutte le dimensioni del curricolo nei suoi aspetti espliciti ed impliciti ed alla predisposizione di situazioni ed occasioni in cui vivere e sperimentare: l'essere protagonisti attivi, il fare, la curiosità, il problem solving, la creatività, l'espressione di sé, l'apertura, il confronto, il dialogo, l'empatia, la consapevolezza, la riflessione.

Obiettivi

Gli obiettivi di seguito riportati, rispetto alle competenze, comportano uno sviluppo graduale durante i 3 anni di scuola dell'infanzia e la loro promozione passa attraverso il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione dei percorsi di crescita ed apprendimento, delle conquiste e dei ritmi di ognuno/a. Sono inoltre strettamente intrecciati e trasversali agli obiettivi dei vari campi d'esperienza. Sono espressi come obiettivi che riguardano "in primis" il team insegnante, nella consapevolezza che solo attraverso un'attenta ed intenzionale predisposizione dell'ambiente d'apprendimento, solo attraverso la co-costruzione dei contesti implicante la partecipazione condivisa tra adulti e bambini/e, solo attraverso l'intreccio continuo tra le ipotesi progettuali delle insegnanti e le "tracce" (bisogni, interessi, ecc. ecc,) di bambini/e, solo attraverso l'ascolto profondo ed il continuo "rilanciare" in base a quanto osservato, si può sostenere il graduale sviluppo di competenze.

Imparare ad imparare

"…la vita è sviluppo, e che svilupparsi, crescere è vita. […]. Il processo educativo è processo di continua riorganizzazione, ricostruzione, trasformazione. L'inclinazione a imparare dalla vita stessa e a rendere le condizioni del vivere tali che ognuno sia in grado di imparare nel corso stesso del vivere è il più bel prodotto della scuola." (Dewey-Democrazia e civiltà)

-Favorire le situazioni ed occasioni in cui porsi domande

-Favorire le situazioni di risoluzione di problemi

-Favorire l'elaborazione di risposte ed ipotesi di spiegazione individuali

-Favorire il confronto/scambio tra le diverse ipotesi di spiegazione della realtà

-Favorire la rielaborazione di schemi individuali e la negoziazione di significati in gruppo

-Favorire la connessione con quanto già acquisito

-Favorire il graduale sviluppo di consapevolezza di sé e del proprio stile di apprendimento

Modalità operative:

-Predisporre situazioni ed occasioni di sperimentazione diretta della realtà

-Predisporre attività implicanti la risoluzione di problemi

-Predisporre situazioni in cui riflettere su quanto vissuto, fatto, realizzato o scoperto

-Predisporre situazioni ricorrenti di rielaborazione individuale e in gruppo (ad es. attraverso verbalizzazioni individuali e conversazioni di gruppo

-Predisporre situazioni ricorrenti di confronto e scambio in "circle time"

Valutazione attraverso l'analisi di materiali osservativi e documentativi raccolti, avvalendosi di strumenti quali: osservazione descrittiva tematica (su un aspetto scelto) o individuale (annotando in alcuni momenti alcuni aspetti del percorso di un/a bambino/a), osservazione «su ricordo» (annotando solo alcune parole chiave e ricostruendo a posteriori), diario, griglia con indicatori, non tanto per indicare comportamenti, quanto per orientare lo sguardo su alcuni aspetti, produzioni di bambini/e, verbalizzazioni individuali, protocolli di conversazione

Spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità

«L'essenziale è che il bambino scopra le cose il più possibile da solo. Se lo aiutiamo a trovare la soluzione a tutti i problemi, lo priviamo di qualcosa di essenziale al suo sviluppo. Un bambino che raggiunge qualcosa attraverso la propria esperienza, acquisisce un sapere di qualità superiore a quella che raggiungerebbe

se qualcuno gli offrisse la soluzione» (Emmi Pikler)

-Favorire situazioni di gioco ed attività con materiali diversi

-Favorire lo sviluppo autonomo e creativo in situazioni diverse

-Favorire la realizzazione e sviluppo in tempi distesi e rispondenti ai tempi individuali (brevi o prolungati)

-Favorire lo sviluppo del pensiero divergente

-Favorire lo sviluppo individuale di realizzazioni e soluzioni di problemi

-Favorire la soluzione di problemi in gruppo

-Favorire la realizzazione di lavori in gruppo

-Favorire la riflessione e consapevolezza di sè

Situazioni operative:

-Predisporre varie occasioni di gioco ed attività in spazi e con materiali diversi

-Affinare lo “sguardo osservante” per cogliere le evoluzioni di ognuno (anche per chi sono meno esplicite ed evidenti)

-Rilanciare situazioni ed attività in base a quanto osservato nel gioco

-Predisporre situazioni con tempi distesi e/o la possibilità di riprendere le realizzazioni anche in più momenti

-Predisporre situazioni di risoluzione di problemi individuali e di gruppo

-Predisporre situazioni implicanti realizzazione di produzioni individuali e di gruppo

Valutazione attraverso l’analisi di materiali osservativi e documentativi raccolti, avvalendosi di strumenti quali: osservazione descrittiva, osservazione «su ricordo», diario, griglia con indicatori, per orientare lo sguardo su alcuni aspetti, produzioni di bambini/e, verbalizzazioni individuali, protocolli di conversazione

Consapevolezza ed espressione culturale

«Il bambino, fin dalla nascita, attraverso l’esperienza è “produttore di cultura”: a scuola egli porta le sue capacità di “ricercatore”, il suo bagaglio di esperienze già organizzate, una sua concezione del mondo»

[Mario Lodi)

-Favorire espressione di sé attraverso i diversi linguaggi: senso-motorio, ritmico- sonoro -musicale, grafico-pittorico, manipolativo,mimico-gestuale, verbale

-Favorire l'osservazione della natura nei suoi molteplici aspetti

-Favorire l'ascolto dei suoni della natura

-Favorire l'ascolto musicale

-Favorire l'osservazione del "mondo" intorno: il paese, i suoi abitanti, il centro storico, ecc.

-Favorire lo sguardo attento alla "bellezza"

-Favorire lo sviluppo di un utilizzo attivo e di consapevolezza "critica" rispetto ai linguaggi digitali

Modalità operative:

-Predisporre occasioni ricorrenti in cui potersi esprimere attraverso i diversi linguaggi

-Predisporre situazioni ricorrenti di sperimentazioni motorie, ritmiche, sonore e musicali, grafico, pittoriche, manipolative, ecc.

-Predisporre situazioni ricorrenti di osservazione ed ascolto (mondo naturale, musica, riproduzioni di pittori, luoghi ed angoli del paese, ecc.)

-Predisporre situazioni implicanti l'utilizzo collaborativo, attivo e critico del digitale (ad es. per documentare, per inventare e produrre storie con disegni, registrazioni vocali, suoni, ecc.)

Valutazione attraverso l'analisi di materiali osservativi e documentativi raccolti, avvalendosi di strumenti quali: osservazione descrittiva, osservazione «su ricordo», diario, griglia con indicatori, per orientare lo sguardo su alcuni aspetti, produzioni di bambini/e, verbalizzazioni individuali, protocolli di conversazione